

al mondo tanto sangue e lagrime ». Soggiunse poi S. M. che essendosi postò un termine definitivo al debito pubblico era a sperare ch'esso ben tosto diminuisse con rapida progressione. Ed oltre nutrir egli tale speranza, quella pure confortavalo di potere in breve tempo alleggerire i pesi imposti al suo popolo. Finalmente, dopo aver ricordato che la legge del reclutamento era stata dovunque eseguita con sommissione per parte della gioventù francese; che in quell'anno la Provvidenza avea accordato alla Francia copiosi raccolti per animare il commercio; che l'industria e le arti, estendendo il loro impero, non poteano mancare di accrescere le dolcezze della pace generale, pronunciò le seguenti parole, ove risplende tanta grandezza e nobiltà d'animo: » All'indipendenza della patria, alla libertà pubblica, si unisce la libertà privata, cui la Francia non ha mai gustato così intera. Congiungiamo dunque i nostri sentimenti e gli accenti della nostra riconoscenza verso l'autore di tanti beni, e sappiamo renderli perenni. E tali saranno se, allontanata ogni amara rimembranza, soffocato ogni risentimento, i Francesi ben si persuaderanno essere i privilegi inseparabili dall'ordine, ch'esso stesso riposa sul trono, solo loro palladio. Il mio dovere è difenderli contra i comuni loro nemici; io lo adempirò, e troverò in voi, o signori, il soccorso cui non ho mai reclamato invano ».

Tra i cinque candidati presentati al re dalla presidenza della camera dei deputati, S. M. scelse Ravez il 18 dicembre. I concorrenti di Ravez erano de Serre, Camillo Jordan, il contrammiraglio d'Augier e il generale Dupont. De Serre avea ottenuto maggiori voti dopo Ravez.

Il 23 dicembre si presentarono al re gli indirizzi delle due camere. Nel suo la camera dei deputati estendevasi sulla cessazione delle rivoluzioni, sulla gioia dello sgombrò del territorio francese, sulla ferma risoluzione di difendere tutte le franchigie, e sulla confidenza che ispirava la saggezza di un re, le cui istituzioni andavano a ricevere la garanzia la più augusta nella cerimonia della consacrazione (1). Quan-

(1) Al momento di scrivere questa cronologia è già scorsa oltre la metà dell'anno 1824, e tal cerimonia non si è ancora eseguita. Tale ritardo può attribuirsi alla mal ferma salute di S. M., e forse anche alle spese considerabili che l'accompagnano.